

Novemila "Su e zo" nella pioggia

Tullio Cardona

VENEZIA

Non erano proprio tutti, ma comunque tanti. Per la prima volta la "Su e zo per i ponti", giunta ieri mattina alla 34. edizione, promossa dal Tgs Eurogroup dell'Ispettorato salesiana, si è svolta sotto la pioggia. Condizioni metereologiche avverse che, però, se hanno condizionato le bande musicali e le sfilate, non hanno impedito a circa 9mila partecipanti di passeggiare insieme per le vie veneziane, in una comune aggregazione di diverse età, unite dal medesimo richiamo, come ha riassunto Gianfranco Rocelli, presidente della manifestazione: «Per la prima volta nella storia della Su e Zo ha piovuto ininterrottamente - ha dichiarato - ma il successo della manifestazione ha dimostrato che, con il sole o con la pioggia, quella della Su e Zo è soprattutto una giornata di festa. Vedere i bambini tagliare il traguardo felici ci ha confermato che lo spirito della manifestazione è rimasto intatto».

Proprio al "capostipite" Rocelli è stata consegnata una

targa celebrativa, come famiglia più numerosa partecipante, con 6 figli e 9 nipoti tutti impegnati nell'ormai tradizionale sgambata veneziana. Scuole, famiglie, formazioni folcloristiche, gruppi di amici, turisti, chi correndo, chi passeggiando, hanno affrontato i 13 chilometri e i 56 ponti del percorso, che ha attraversato tutta Venezia. Alle premiazioni in piazza San Marco hanno partecipato lo stesso Rocelli, l'assessore Ugo Bergamo, in rappresentanza del Comune di Venezia, Elisabetta Populin, vicepresidente del consiglio provinciale, Daniela Bartoletti dell'Ufficio scolastico regionale.

«Venezia è sempre bella, anche con la pioggia - ha commentato Annarosa Santagiliana, del gruppo Pellizzaro di Valdagno - vale sempre la pena partecipare a questa manifestazione. Veniamo alla Su e zo da 30 anni e restiamo sempre meravigliati». Peraltro, Actv ha contribuito alla riuscita della festa, confezionando uno speciale biglietto scontato per gli iscritti. «I bimbi sono felici se a partecipare c'è anche la maestra - ha

detto all'arrivo Maria Sara Vilani, insegnante della scuola elementare Manzoni, di Venezia - così ci siamo organizzati, partendo dalla stazione ferroviaria, ovvero seguendo il percorso ridotto. Era la prima volta che partecipavo: ho trovato una splendida organizzazione, con ben 3 punti di ristoro, che hanno deliziato e saziato le comitive dei più piccoli». Seicento sono stati i volontari impegnati, provenienti da tutto il Veneto, e 10mila i prodotti alimentari e le bibite distribuite durante il percorso.

Al termine, in Piazza San Marco, l'organizzazione, con a capo l'infaticabile Gianfranco Mandruzzato, ha donato un minuto di commovente silenzio alla memoria del calciatore Piermario Morosini, preceduto da un suggestivo rullo di tamburi da parte dei gruppi folclorici. «Ora ci aspettano altri 33 anni di sole - ha concluso Rocelli - noi "vecchi" attendiamo forse giovani per continuare l'iniziativa».

© riproduzione riservata

LA CARICA DEI NOVEMILA

Nonostante la pioggia, la Su e zo per i ponti non è stata abbandonata. C'è chi ha corso davvero e chi ha camminato con l'ombrello. (Fotoservizio Fotoattualità)



LE TESTIMONIANZE

Organizzazione impeccabile e tanta voglia di partecipare hanno superato il maltempo «Vale sempre la pena esserci»

